Una donna al servizio della gioventù

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **46 (1989)**

Heft 7

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999844

Nutzungsbedingungen

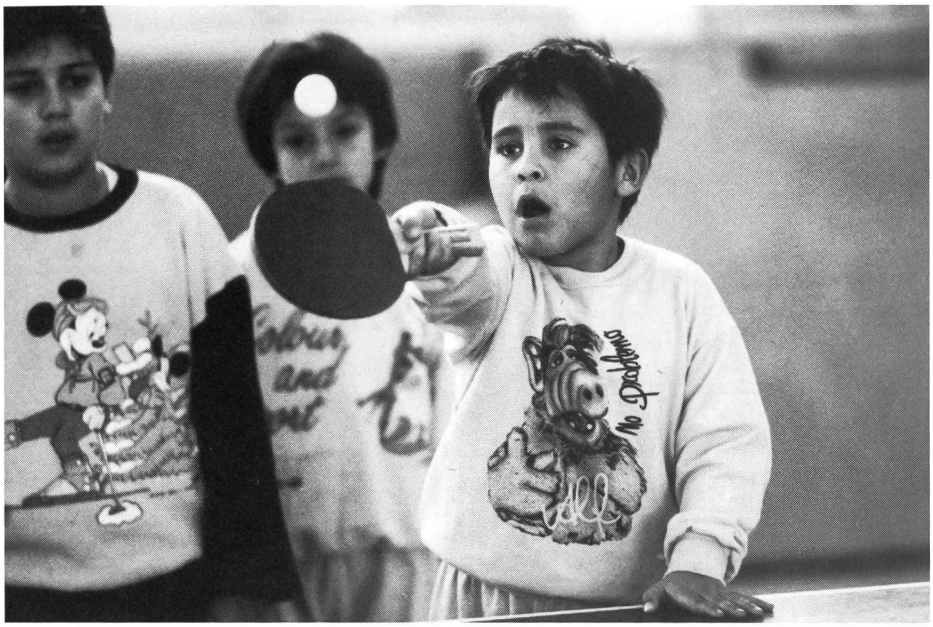
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch



Una donna al servizio della gioventù

di Hugo Lörtscher

Davanti ai titoli provocatori di certa stampa, dimentichiamo sovente le sensazioni e gli avvenimenti quotidiani assai più significativi. Sensazione è un termine che deriva dal francese e racchiude in sé l'idea di sentimento, percezione con i sensi, sensibilità. Se fossimo più coscienti del valore della sensazione, la nostra esistenza quotidiana apparirebbe più rosea e stimolante.

Un'occasione assai ghiotta per vivere una sensazione unica è stata offerta a 6 candidati monitori G+S (tra cui 2 donne) in una lezione di prova di tennistavolo svolta in un ambiente assai originale, nel magazzino di una fabbrica abbandonata di orologi, vittima della crisi di produzione che ha colpito il settore negli scorsi decenni. In questo luogo che evoca tristi associazioni di idee, l'autorità scolastica di Bienne ha installato 8 tavoli di tennistavolo per la settimana sportiva. Come in altri centri della Svizzera, questa settimana è stata introdotta già da un decennio e offre un programma attrattivo di attività per il tempo libero, alle quali il giovane in età scolastica può partecipare pagando una tassa assai modesta.

Ai monitori si è presentato un quadro di partecipanti assai sorprendente a causa dell'età (dai 6 ai 9 anni) e della configurazione sociale (gruppo eterogeneo di tedeschi e romandi). I candidati hanno dovuto dimenticare per una volta la struttura di insegnamento di G+S, improvvisando un programma adatto ai partecipanti. Le lezioni di tennistavolo impartite si sono dimostrate delle vere azioni di animazione indimenticabili per i partecipanti. Gli insegnanti hanno mostrato una capacità di adattamento superiore alla media.

L'idea di questa lezione di tennistavolo è stata lanciata dal capo-disciplina Anton Lehmann della Scuola dello sport di Macolin a Corinne Montandon, la monitrice che da 11 anni si occupa di questo corso di tennistavolo.

Corinne Montandon ha una personalità assai spiccata e durante le sue lezioni mette l'accento sull'importanza del rapporto interpersonale.

Corinne si permette il lusso, o la libertà, di organizzare la propria esistenza secondo i suoi interessi e a scapito di una sicurezza materiale. Dopo quattro anni di liceo e altri 4 di segretaria d'ufficio, ha deciso di sfruttare interamente il proprio talento. All'inizio ha aperto un salone di massaggio dopo aver svolto un corso di abilitazione; in seguito, ha fatto caricature per riviste e giornali, programmi radiofonici per Canale 3, e passando per altre attività, è giunta all'organizzazione di corsi di tennistavolo nell'ambito della settimana sportiva. Tre volte all'anno, Corinne pubblica il giornale della settimana sportiva, gestito dai ragazzi stessi.

Corinne abita in una vecchia casa, aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno: individui in difficoltà, che necessitano di un aiuto morale e di un tetto protettivo provvisorio. Lei ama questo stile di vita, che ha molti punti in comune con quella di un'artista, e che le permette di gioire delle piccole sensazioni della vita.

Incontri con persone come Corinne Montandon lasciano segni indelebili soprattutto se associati ad avvenimenti quotidiani come queste lezioni di tennistavolo con ragazzi. □